

# Socializzati a credere: i ruoli di genere

Antonio Tintori - Consiglio Nazionale delle Ricerche

*Lo sviluppo delle competenze socio-emotive nella scuola  
Risultati e riflessioni dal progetto ENRICH*

Napoli, 9 Dicembre 2025  
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION

# Stereotipo

Il termine deriva dal greco *stereós* (duro, solido) e *túpos* (impressione, tipo): **immagine rigida della diversità** e dei ruoli sociali

Da considerarsi un «**virus sociale**», lo stereotipo implica una **distorsione cognitiva della realtà soggettiva**, poiché pone un'equivalenza fra un caso particolare e i tratti generali di una categoria

È rigido, **impermeabile** alle **disconferme empiriche**

Riveste una **funzione difensiva** dell'identità del gruppo che lo ha prodotto e lo riproduce, poiché concorre al mantenimento del sistema (sociale) che lo ha generato

È **semplice** da **interiorizzare**, **ipersemplifica** le dinamiche relazionali ed è dotato di una **coerenza legittimata** dalla sua ampia diffusione (è una **profezia che si auto-avvera**)

Rappresenta **qualunque soggetto**: un individuo, un gruppo, una cultura, una religione, differenze intra e inter gruppo

# STEREOTIPI di genere: perché sopravvivono?

Il sistema cognitivo tende a:

- semplificare la realtà per **categorizzazione** (riduzione della complessità di fenomeni/problemi) e **semplificazione delle relazioni complesse**
- **codificare aspettative** nei confronti di persone/gruppi

Il senso di appartenenza spinge a:

- **conformarci** riconoscendoci in gruppi composti da **simili** (serve a categorizzare i «diversi»)
- nutrire **avversioni** apparentemente spontanee (istintive) verso la diversità (noi siamo sempre «i buoni», quelli nel «giusto») (logica ***in group/out group***)

**Protezione** dello status quo (struttura distribuzione del potere e controllo sociale)



# Stereotipi di genere: il linguaggio dei simboli

Il condizionamento sociale di genere inizia da:

- **Colori** (rosa e celeste)
- **Sport** (da maschi e sport da femmine)
- **Giochi** (da maschi e giochi da femmine)
- **Narrazioni** (da maschi e narrazioni da femmine: libri, immagini, video ecc.)
- **Ideali** (da maschi - eroe forte - e da femmine - principessa da salvare)
- **Linguaggio** (maschile inclusivo)
- **Modelli** comportamentali (imitazione in ambiente familiare e poi sociale)



# Il condizionamento sociale

- Pensiamo di adeguarci correttamente alla «**realtà biologica**», mentre aderiamo a ciò che è falsamente «**normale**», all'idea dell'esistenza di **ruoli sociali maschili** e di **ruoli sociali femminili**: i primi assegnano all'**uomo** i compiti di comando, potere e produzione di reddito (preminenza), mentre i secondi alla **donna** gli oneri relativi alla cura e all'assistenza in particolare domestica (subalternità)
- L'adesione a stereotipi e ruoli stereotipati di genere, maschili e femminili, derivante da atteggiamenti e comportamenti che si **interiorizzano** e **automatizzano** a partire dai primissimi anni di vita, ovvero per imitazione durante la **socializzazione primaria**, costituiscono il più diffuso e potente condizionamento sociale. Esso si riflette sui **rapporti interpersonali privati e in ambito lavorativo**, determinando asimmetrie di genere, discriminazioni, segregazione, molestie e violenza



# Dati e tendenze giovanili attuali

## I ruoli di genere

- La convinzione dell'esistenza di ruoli di genere viene acquisita dai **bambini fin dai primi anni di vita** attraverso il processo di **socializzazione primaria**, ovvero per imitazione nel contesto **familiare**. Si costruiscono così categorie interpretative che stereotipizzano il contesto sociale (Cerbara *et al.*, 2022; Tintori *et al.*, 2022)
- L'**adesione** a questi schemi cognitivi **si attenua in parte**, in particolare tra le **ragazze**, nel corso dell'**adolescenza** e mediante l'esposizione dei giovani ad ambienti di **socializzazione secondaria** (Tintori *et al.*, 2023)



# Dati e tendenze giovanili attuali

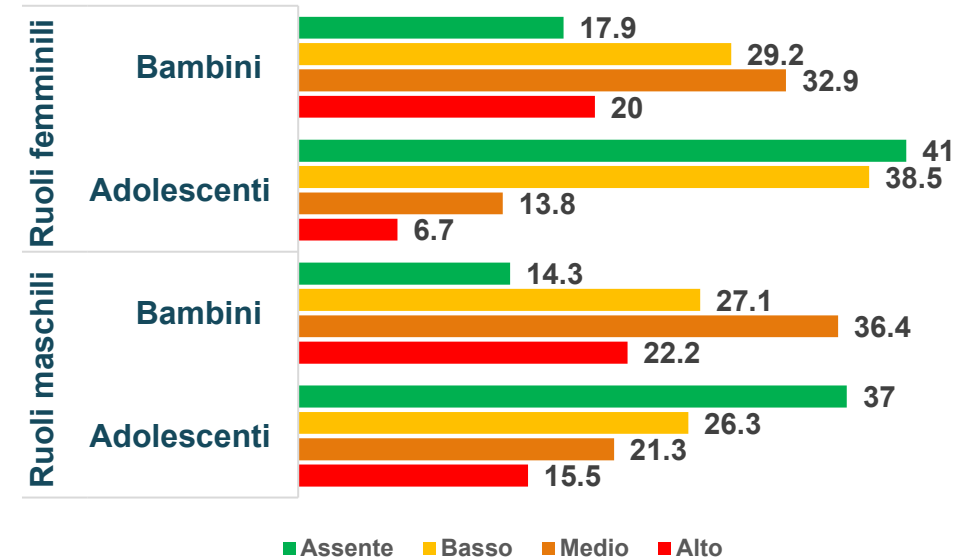
## Livello di adesione ai ruoli di genere

### Alunni e alunne di scuole primarie

- adesione **medio-alta** al **ruolo stereotipato maschile**: 58,6% (60,3 maschi; 56,7 femmine)
- adesione **medio-alta** al **ruolo stereotipato femminile**: 52,9% (50,5 maschi; 55,5 femmine)

### Studenti e studentesse di scuole secondarie di II grado

- adesione **medio-alta** al **ruolo stereotipato maschile**: 36,7% (49,6% maschi; 18,4% femmine)
- adesione **medio-alta** al **ruolo stereotipato femminile**: 20,4% (26,9% maschi; 11,3% femmine)



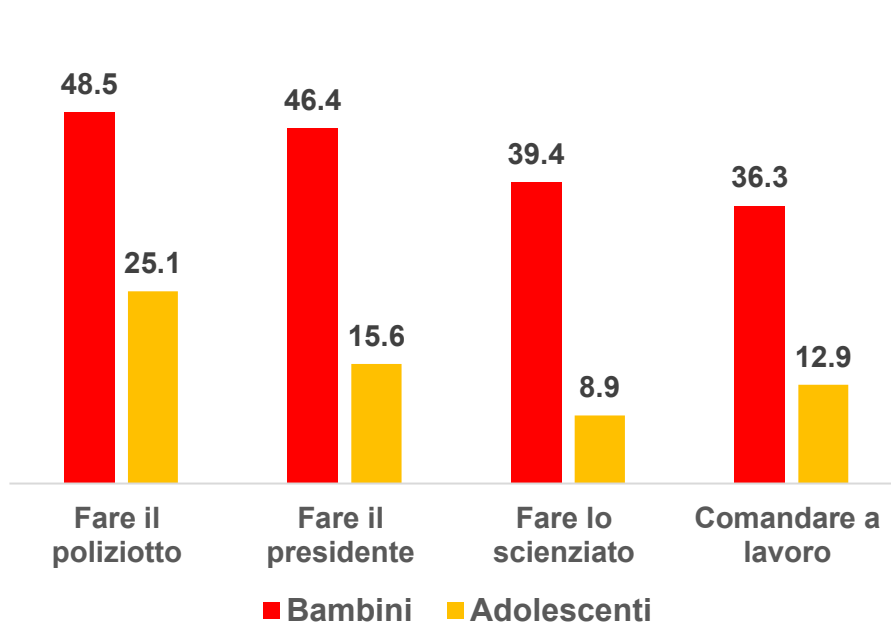
**Al crescere dell'età diminuisce il livello di adesione ai ruoli di genere, che tuttavia persiste in particolare tra**

Fonte: CNR/IRPPS/MUSA, 2022, 2023

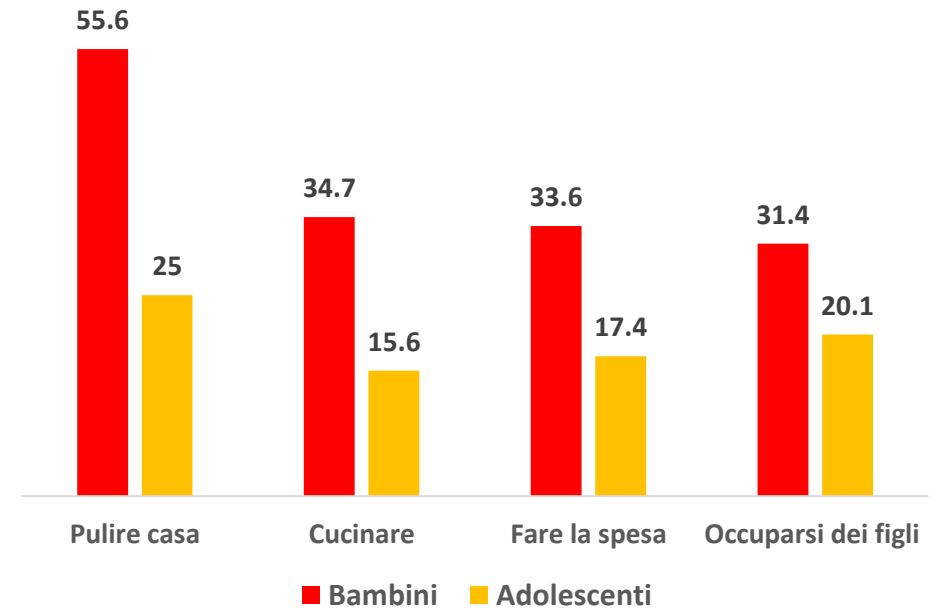
# Dati e tendenze giovanili attuali

Per cosa siamo portati...

Gli uomini sono più portati per:



Le donne sono più portate per:

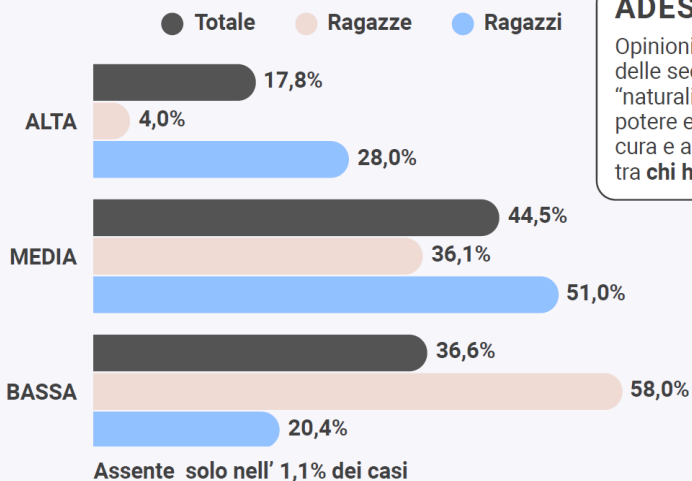


# STEREOTIPI E CONDIZIONAMENTI SOCIALI



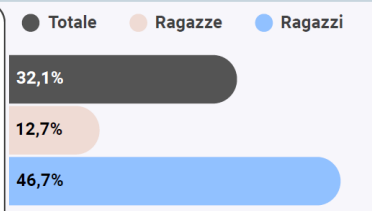
## ADESIONE AGLI STEREOTIPI DI GENERE

Opinioni riguardanti il rapporto tra uomini e donne che implicano una subalternità delle seconde sui primi sulla base della credenza nell'esistenza di ruoli sociali "naturali" di genere che assegnano primariamente all'uomo i compiti di comando, potere e produzione di reddito mentre alla donna in particolare gli oneri relativi alla cura e all'assistenza in particolare domestica, **maggiormente negli istituti tecnici**, tra **chi ha un background migratorio e ha uno status culturale familiare basso**.



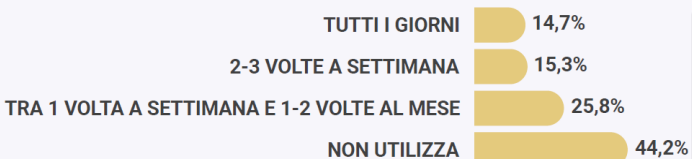
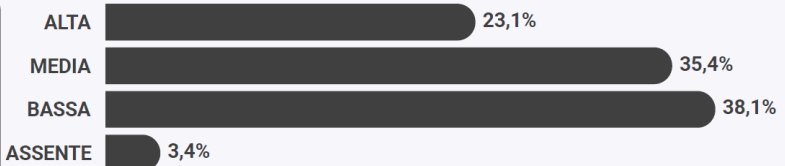
## ALTA OMOTRANSFOBIA

L'omotransfobia indica l'avversione irrazionale, l'intolleranza o l'odio, che si manifestano in sentimenti, pensieri, pregiudizi e comportamenti discriminatori nei confronti delle persone omosessuali e transessuali.



## ADESIONE AGLI STEREOTIPI SUI MIGRANTI

Atteggiamenti che connotano in modo aprioristicamente negativo chi migra per ragioni economiche, politiche, demografiche o ambientali. Questa stereotipia è presente in modo più marcato negli **istituti tecnici professionali** e tra chi possiede uno **status culturale familiare basso**.



## FRUIZIONE CONTENUTI MULTIMEDIALI PORNOGRAFICI

Tale consumo genera effetti di rinforzo circa l'esistenza di ruoli maschili e femminili anche nei rapporti sessuali. È infatti dell'avviso che sia **l'uomo a dover dominare il rapporto sessuale il 22,7% del campione** (29,1% studenti e 14,3% studentesse), mentre ad attribuire questo ruolo alla **donna è solo il 3,0%** si studenti e studentesse. Per il restante 50,6% non vi è invece alcuna differenza, mentre il 23,7% ritiene che nessuno debba mai dominare.



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS FOUNDATION

## Bibliografia di riferimento



- Cerbara L., Ciancimino G., Tintori A. (2022). Are We Still a Sexist Society? Primary Socialisation and Adherence to Gender Roles in Childhood. *International Journal of Environmental Research and Public Health*; 19(6), 3408; <https://doi.org/10.3390/ijerph19063408>.
- Cerbara L., Ciancimino G., Corsetti G., Tintori A. (2023). The (un)equal effect of binary socialisation on adolescents' exposure to pornography: girls' empowerment and boys' sexism from a new representative national survey. *Societies* 13, no. 6: 146. <https://doi.org/10.3390/soc13060146>.
- Tintori A., Ciancimino G., Oksay A., Senal S., Bulgan G., Büyüker D., Cerbara L. (2020). Comparing the influence of gender stereotypes on well-being in Italy and Turkey during the COVID-19 lockdown. *European Review for Medical and Pharmacological Sciences*. 24 (24): 13037-13043 [DOI: 10.26355/eurrev\_202012\_24209] Corresponding Author: Antonio Tintori.
- Tintori A., Cerbara L., Ciancimino G., Palomba R. (2021). The spread of gender stereotypes in Italy during the COVID-19. In: 4th International Conference on Gender Research ICGR 2021, Academic Conferences International. Doi: 10.34190/IGR.21.019.
- Tintori A., Cerbara L., Ciancimino G. (2022). Dalla teoria della regressività sociale a un ripensamento del lavoro agile, tra stereotipi di genere ed esigenze di conciliazione. In: *Responsabilità genitoriali e lavoro: il futuro dell'Europa in gioco* (a cura di Nicola Speranza), pp. 33-46, Quaderni Fondazione Marco Vigorelli, 9/2022, ISSN 2724-2986 | ISBN 978-88-946816-0-4.
- Tintori A., Cerbara L., Ciancimino G., Parsi M.R. (2022). Lo stato dell'infanzia 2021. Indagine su atteggiamenti e comportamenti di alunni e alunne di scuole primarie di Roma. Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS Working papers n. 130/2022, p. 35).
- Tintori A. (2023). L'incerta adolescenza. Patologie sociali endemiche ed emergenti nell'era del virtuale post-pandemico. *Le nuove frontiere della scuola*, n. 62, La correttezza, Anno XX, novembre, La Medusa Editrice, pp. 69-75 [ISSN: 2281-9681].
- Tintori A., Ripandelli F. (2023). L'occulta persuasione degli stereotipi di genere. *Le nuove frontiere della scuola*, n. 60, Stereotipi e pregiudizi, Anno XIX, marzo 2023, La Medusa Editrice, pp. 10-16 [ISSN: 2281-9681].
- Tintori A., Cerbara L., Ciancimino G., (2023). Lo stato dell'adolescenza 2023. Indagine nazionale su atteggiamenti e comportamenti di studentesse e studenti di scuole pubbliche secondarie di secondo grado. Roma: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali, (IRPPS Working papers n. 135/2023, p. 73).



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS  
FOUNDATION



**Dott. Antonio Tintori**

antonio.tintori@cnr.it  
segreteria.cug@cnr.it  
<https://www.irpps.cnr.it>

